

Strategie motivazionali per la classe di lingue Rassegna e confronto delle ricerche empiriche sugli apprendenti

Giacomo Cucinotta

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Abstract Motivation is considered as a pivotal component in successful foreign language learning, and has been the subject of increasing research attention in recent decades. This paper collected and reviewed the literature on motivational strategies in the language classroom. The review focusses on studies that investigate the importance student attached to strategies and juxtaposes the findings. The results confirm that motivation is context-dependent, however some strategies – especially those related to teacher behaviour, creating a positive classroom climate, and recognizing students' efforts – can transfer across contexts, and therefore should be emphasized in future teacher training.

Keywords L2 motivation. Motivational strategies. State of the art. SLA. Language teachers education.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Due approcci alla Motivazione L2. Motivation vs. Motivating. – 3 Strategie motivazionali. – 4 Studi sull'importanza percepita delle strategie motivazionali. – 5 Confronto tra risultati. L'importanza delle MotS percepita dagli apprendenti. – 6 Conclusioni, limiti e proposte.



Edizioni
Ca' Foscari

Peer review

Submitted	2019-12-02
Accepted	2020-04-23
Published	2020-07-30

Open access

© 2020 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



Citation Cucinotta, G. (2020). "Strategie motivazionali per la classe di lingue: rassegna e confronto delle ricerche empiriche sugli apprendenti". *EL.LE*, 9(1), 95-110.

1 Introduzione

Tra i fattori che possono influire sullo studio di una lingua, la motivazione ricopre un ruolo primario nel determinare il successo o il fallimento di un processo di apprendimento, trascendendo altri fattori come le differenze individuali degli apprendenti, gli obiettivi didattici o le risorse a disposizione (Dörnyei, Ryan 2015; Dörnyei 2018; Lamb 2017).

Da un punto di vista didattico, la motivazione è vista come una risorsa sulla quale è possibile agire in modo sistematico per favorire l'apprendimento linguistico (Guilloteaux, Dörnyei 2008; Bernaus, Wilson, Gardner 2009; Papi, Abdollahzadeh 2012; Moskovsky et al. 2013; Alrabai 2016), pertanto riuscire ad agire sulla motivazione degli apprendenti - saper suscitarsela, aumentarla, mantenerla e difenderla da fattori negativi - diviene un'abilità centrale all'interno del bagaglio di competenze del docente di lingue.

Nonostante queste premesse, l'uso della motivazione per l'apprendimento linguistico (da qui Motivazione L2) viene lasciato alla sensibilità del singolo docente o alla maturazione di esperienze personali fatte sulla propria pelle - e su quella dei propri studenti - senza che vi sia una formazione specifica (cf. Cucinotta 2018; Waddington 2017) che possa fornire non solo aspetti teorici, ma anche indicazioni pratiche utili ad orientarsi nella gestione motivazionale della classe.

Negli ultimi vent'anni il numero delle ricerche sugli aspetti pratici della Motivazione L2 sono andati via via aumentando e in questa rassegna si cercherà di offrire una panoramica degli studi empirici che finora si sono concentrati sulle strategie motivazionali per l'apprendimento linguistico (*L2 Motivational Strategies* o MotS), ponendo particolare attenzione alle indagini sviluppate sulla percezione che gli apprendenti di lingue straniere hanno dell'importanza delle diverse strategie.

2 Due approcci alla Motivazione L2. Motivation vs. Motivating

L'origine della ricerca sulla Motivazione L2 coincide con gli studi sulle comunità di parlanti svolti dallo psicologo Robert Gardner (Gardner 2010; Dörnyei, Ushioda 2011), il quale rifiutava un approccio didattico all'apprendimento di una lingua affermando che

The learning of a second (or foreign) language in the school situation is often viewed as an educational phenomenon [...], such a perception is categorically wrong. (cit. in Au 1988, 75)

Anche per questa ragione, i primi tre decenni di studio della Motivazione L2 (1959-89) hanno visto sviluppare quasi solo ricerche in ot-

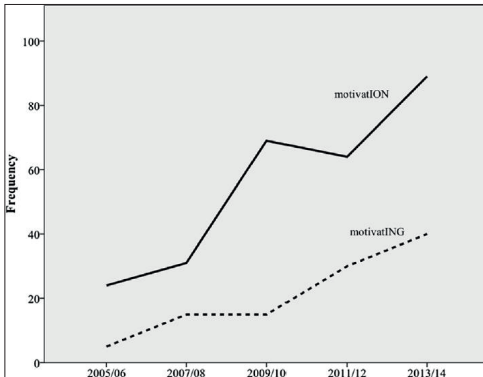


Figura 1 Frequenza di pubblicazioni inerenti gli aspetti teorici (motivatiON) e pratici (motivatiNG) della motivazione (Boo, Dörnyei, Ryan 2015)

tica strutturalista, il cui fine era individuarne il funzionamento e i fattori costituenti attraverso l'applicazione di schemi provenienti da altri studi in ambito psicologico.

Questo approccio teorico non forniva supporto alla didattica delle lingue e i docenti potevano contare solo su «unsystematic 'bag-of-tricks' approaches or on advice coming from questionable theorising» (cit. in Dörnyei 1998, 130).

A partire dalla prima metà degli anni Novanta, tra alcuni accademici emerge il desiderio di ampliare il protocollo di ricerca (Crookes, Schmidt 1991; Oxford, Shearin 1994), non solo per riagganciarsi a nuove teorie psicologiche sulla motivazione, ma anche per includere un nuovo punto di vista rivolto al microcontesto della classe, all'uso di tecniche e materiali didattici e al loro effetto motivazionale sugli apprendenti (Skehan 1991; Dörnyei 1994). Questa nuova attenzione alle pratiche motivazionali diede il via ad una quantità di ricerche sempre maggiore. Boo, Dörnyei e Ryan (2015) riportano come dal 2005 al 2015 il numero delle pubblicazioni sulla Motivazione L2 sia quadruplicato, ma anche come un terzo di queste riguardi l'applicazione di tecniche motivazionali in classe [fig. 1].

3 Strategie motivazionali

Quelle tecniche didattiche attuate col fine di contribuire a creare, sostenere, aumentare o mantenere la motivazione dell'apprendente di lingue sono dette strategie motivazionali (MotS) (Dörnyei 2001, 28; Dörnyei, Ushioda 2011, 103).

Prima che le MotS iniziassero ad essere oggetto di ricerche empiriche esistevano già dei lavori che presentavano cataloghi di tec-

niche didattiche per agire sulla motivazione degli apprendenti; alcuni di questi sono elencati da Dörnyei (1994),¹ il quale presenta a sua volta una lista di un centinaio di strategie secondo un'ottica «education-friendly» (Dörnyei 1994, 283) che mira a fornire indicazioni didattiche ai docenti. Queste, come le precedenti strategie, derivano dall'esperienza e dal buon senso dell'autore e hanno pertanto solo una valenza aneddotica e non scientifica. Proprio questo limite sarà sottolineato da Gardner, il quale inviterà a testare empiricamente le strategie in un reale contesto d'apprendimento (Gardner, Tremblay 1994a, 364).

Il filone di ricerca empirica sulle MotS parte dalla risposta a questa richiesta, quando Dörnyei deciderà di rendere più sintetico l'elenco di strategie² andando ad analizzare la percezione di 116 docenti d'inglese in Ungheria (Dörnyei, Csizér 1998). Tale studio, oltre ad individuare un primo 'decalogo' di macrostrategie³ motivazionali, sarà d'importanza fondante poiché fornirà un esempio di questionario con elenco sistematico di 51 strategie (derivanti da quelle proposte in Dörnyei 1994) nonché un protocollo di ricerca empirica sulle strategie motivazionali che sarà ripreso da decine di altre indagini nei decenni successivi. La ricerca ungherese sarà anche d'ispirazione a Dörnyei per la compilazione di una ricca raccolta di MotS (Dörnyei 2001) che persegue ancora finalità *education-friendly*, ma nonostante questo, resterà uno studio isolato cui non seguiranno ulteriori validazioni in contesti culturali, etnolinguistici o istituzionali differenti, come invece chiesto dagli autori (Dörnyei, Csizér 1998, 224).

Un rinnovato interesse per le strategie motivazionali comincerà a mostrarsi solo a seguito delle ricerche sviluppate da due dottorande dello stesso Dörnyei e svolte a Taiwan (Cheng, Dörnyei 2007) e in Corea del Sud (Guilloteaux, Dörnyei 2008), dando via ad un numero sempre maggiore non solo di repliche della prima ricerca ungherese, ma anche di ricerche su nuovi e diversi aspetti delle MotS, così che il numero di ricerche in lingua inglese pubblicate nel primo decennio successivo allo studio ungherese (1999-2009) sarà quasi sestuplicato nel decennio successivo (2009-19) passando da 9 a 53 pubblicazioni.

Su 65 studi sulle MotS raccolti per questa rassegna, oltre la metà (N=38) si pone come obiettivo di indagare la percezione che i docenti o gli studenti (e in alcuni casi entrambi) hanno delle strategie motivazionali, sia in termini di importanza/efficacia (N=15) sia di

1 In particolare sono citati gli articoli di Keller (1983) e Brophy (1987) ed il volume *Teaching by Principles* di Brown (2001), la cui prima edizione risale proprio al 1994.

2 Un primo tentativo di riduzione delle categorie in un più conciso 'decalogo motivazionale' è stato proposto in Dörnyei 1996, pur senza alcuno studio empirico alla base.

3 Con macrostrategia si intende una categoria di MotS affini raggruppate attraverso metodi statistici, logici o misti.

frequenza d'uso (N=12) o entrambi (N=11), perlopiù seguendo il solco tracciato da Dörnyei e colleghi. I restanti 26 studi indagano altri aspetti delle MotS, come l'influenza che queste possono avere sulla motivazione o sui risultati degli apprendenti o sulla motivazione dei docenti, ma anche l'analisi di aspetti demotivanti dell'apprendimento linguistico, o studi di caso su particolari contesti.

4 Studi sull'importanza percepita delle strategie motivazionali

Dei 26 studi che indagano l'importanza percepita delle MotS, quattordici (14) tengono conto esclusivamente dell'opinione dei docenti, sei (6) indagano esclusivamente il punto di vista dello studente, e sei (6) prendono in considerazione entrambi i pareri.

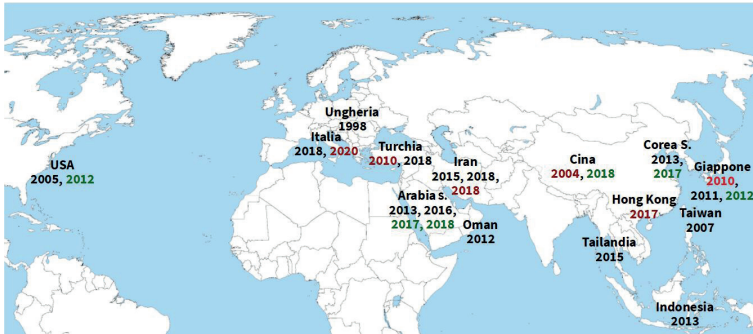


Figura 2 Distribuzione degli studi sull'importanza percepita delle MotS. In nero quelli che indagano l'opinione dei docenti, in rosso quelli che indagano l'opinione degli studenti e in verde quelli che prendono in considerazione entrambi i pareri

Nella figura 2 è possibile avere una visione d'insieme sulla distribuzione geografica di queste ricerche. Ciò che salta subito all'occhio è la concentrazione della maggior parte degli studi in due macroregioni: l'Asia Pacifica (11 studi) e il Medio Oriente (10 studi). Oltre a queste, altri due studi hanno avuto luogo negli Stati Uniti d'America e solo due (escludendo quello iniziale di Dörnyei e Csizér) in Europa.⁴ La richiesta di validare lo studio del 1998 in contesti culturali ed etnolinguistici diversi sembra essere stata accolta, ma non ci sono state molte occorrenze di validazioni in contesti simili a quello originale.

Inoltre quasi tutte le ricerche hanno indagato solo l'apprendimento dell'inglese come lingua straniera (EFL) in contesti monolingue e mo-

⁴ Per i dettagli degli studi, si veda la **tab. 1**.

noculturali in cui gli apprendenti hanno poche possibilità di contatto coi parlanti madrelingua e solo in poche eccezioni sono stati coinvolti anche apprendenti o docenti di altre lingue straniere.⁵

Nella tabella 1 sono riassunte, in ordine cronologico, le ricerche sull'importanza percepita delle strategie motivazionali. Oltre ai Paesi in cui si sono svolte, è indicato il tipo di ricerca, il numero di studenti e/o di docenti partecipanti, la tipologia di contesto d'apprendimento/insegnamento, le lingue oggetto di studio e infine il numero di item del questionario e le fonti sulle quali è basato.

Come si può notare, la maggioranza delle ricerche è stata costruita sul modello del questionario di Dörnyei e colleghi (Dörnyei, Csizér 1998; Dörnyei 2001; Cheng, Dörnyei 2007) e solo in pochi casi le fonti da cui è stato sviluppato il questionario non sono citate (Bell 2005; Lu 2018) o hanno origine diversa (Sugita, Takeuchi 2010; Hapsari 2013). In tre casi (Manning, Henneberry, Kobayashi 2012; Shousha 2018; Tavakoli, Yaghoubinejad, Zarrinabadi 2018) i questionari non proponevano un elenco di MotS, bensì chiedevano una valutazione su intere macrostrategie.

Tabella 1 Studi sull'importanza percepita della MotS. In viola gli studi che indagano l'opinione dei docenti, in giallo quelli che indagano l'opinione degli apprendenti e in verde quelli che indagano entrambe. [IMP = Studi sull'importanza delle MotS, IMP+FR = Studi su importanza e frequenza d'uso delle MotS]

Autori	Anno	Paese	Ricerca	Stud	Doc	Contesto	Lingue	Fonti questionario
Dörnyei, Csizér	1998	Ungheria	IMP		116	vari	EFL	51 MotS < Dörnyei 1994
You	2004	Cina	IMP	130		vari	EFL	43 MotS < Dörnyei 2001
Bell	2005	USA	IMP		457	Università	Fra, Spa, Ted	80 MotS < fonti non specificate
Cheng, Dörnyei	2007	Taiwan	IMP		176	vari	EFL	48 MotS < Dörnyei, Csizér 1998 + Dörnyei 2001
Deniz	2010	Turchia	IMP+FR	179		Università	EFL	48 MotS < Cheng, Dörnyei 2007
Sugita, Takeuchi	2010	Giappone	IMP	190		Secondaria	EFL	Sugita 2007
Narikawa, Okazaki	2011	Giappone	IMP		86	Secondaria	EFL	50 MotS < D&C 1998
Al-Mahrooqi, Abrar-Ul-Hassan, Asante	2012	Oman	IMP+FR		286	vari	EFL	48 MotS < C&D 2007
Manning, Henneberry, Kobayashi	2012	Giappone	IMP+FR	70	2	Università	EFL	35 macrostrategie < Dörnyei 2001

⁵ Nello specifico, gli studi americani di Bell 2005, Ueno 2005 e Ruesch, Bown, Dewey 2012, quelli cinesi di Wang 2010 e Lu 2018 e quello italiano di Cucinotta 2018, che include anche docenti di italiano L2.

Autori	Anno	Paese	Ricerca	Stud	Doc	Contesto	Lingue	Fonti questionario
Ruesch, Bown, Dewey	2012	USA	IMP	126	30	Università	Varie	49 MotS < D&C 1998+ Dörnyei 2001
Guilloteaux	2013	Corea S.	IMP+FR		268	Secondaria	EFL	48 MotS < C&D 2007
Hapsari	2013	Indonesia	IMP		28	Secondaria	EFL	nessuna MotS specifica
Moskovsky et al.	2013	Arabia S.	IMP		119	vari	EFL	53 MotS < D&C 1998+ C&D 2007
Ghadiri, Vahdani	2015	Iran	IMP		80	vari	EFL	48 MotS < C&D 2007
Wang, Vibulphol	2015	Tailandia	IMP		38	vari	EFL	48 MotS < C&D 2007
Alrabai	2016	Arabia S.	IMP		204	vari	EFL	62 MotS da D&C 1998+ Dörnyei 2001 + C&D 2007+ Moskovsky et al. 2013
Alshehri & Etherington	2017	Arabia S.	IMP	353	105	Università	EFL	65 Mots da Dörnyei 2001+ C&D 2007
Wong, Wong	2017	Hong Kong	IMP	150		Secondaria	EFL	48 MotS < Dörnyei 2001+ D&C 1998
Yeo	2017	Corea S.	IMP	220	78	Università	EFL	48 MotS < C&D 2007
Cucinotta	2018	Italia	IMP		101	vari	Varie + EFL	47 MotS < C&D 2007
Lu	2018	Cina	IMP	259	31	Università	Varie	26 Mots < fonti non specificate
Safdari	2018	Iran	IMP	168		Università	EFL	48 MotS < C&D 2007
Shousha	2018	Arabia S.	IMP	165	44	Università	EFL	Le prime 10 macrostrategie di D&C 1998
Tavakoli, Yaghoubinejad, Zarrinabadi	2018	Iran	IMP+FR		185	vari	EFL	Le 10 macrostrategie di C&D 2007
Uştuk	2018	Turchia	IMP		52	Università	EFL	48 MotS < C&D 2007
Cucinotta	in corso di stampa	Italia	IMP		162	Secondaria	EFL + Spa + Fra	50 MotS < C&D 2007

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati, in 19 studi su 25 sull'importanza percepita, gli autori optano per l'accorpamento delle MotS in *cluster* detti macrostrategie. Queste sono state utilizzate inizialmente per fornire un elenco sintetico delle strategie ritenute più importanti, ma oltre a questo, hanno reso più semplice il confronto tra ricerche anche molto diverse tra loro.

In Dörnyei, Csizér (1998) le MotS sono raggruppate in macrostrategie attraverso un'analisi della consistenza interna dei *cluster* in base all'alfa di Cronbach (Dörnyei 2007, 206-7), ma solo pochi studi [tab. 2] gli autori esplicitano un metodo di raggruppamento basato sulla consistenza interna combinata ad ulteriori metodi come l'analisi fattoriale o il raggruppamento in base ad ambiti concettuali; negli altri casi la scelta è stata meno rigorosa e si è limitata ricalcare le medesime macrostrategie degli studi precedenti, col notevole vantaggio di poter operare confronti più semplici, ma perdendo proprio quelle sfumature peculiari del contesto d'insegnamento/apprendimento analizzato.

Tabella 2 Metodo di raggruppamento in macrostrategie negli studi sulle MotS

Macrostrategie ottenute in base all'alfa di Cronbach	Macrostrategie simili a Dörnyei, Csizér 1998	Macrostrategie simili a Cheng, Dörnyei 2007	Gruppi prestabiliti
Dörnyei, Csizér 1998 Cheng, Dörnyei 2007 You 2004 Guilloteaux 2013 Ghadiri, Vahdani 2015 Cucinotta 2018, in corso di stampa	Narikawa, Okazaki 2011 Ruesch, Bown, Dewey 2012	Deniz 2010 Al-Mahrooqi, Abr-ul-Hassan, Asante 2012 Wang, Vibulphol 2015 Wong, Wong 2017 Yeo 2017 Safdari 2018	Manning, Henneberry, Kobayashi 2012 Alshehri, Etherington 2017 Shousha 2018 Tavakoli, Yaghoubinejad, Zarrinabadi 2018
Gli studi mancanti di Bell 2005; Sugita, Takeuchi 2010; Moskovsky et al. 2013; Hapsari 2013; Alrabai 2016; Lu 2018 e Uştuk 2018 non hanno operato alcun raggruppamento delle strategie indagate.			

5 Confronto tra risultati. L'importanza delle MotS percepita dagli apprendenti

Come già accennato, il raggruppamento in *cluster* permette di operare un confronto fra i vari studi in modo più semplice rispetto a quello per singole MotS.

La tabella 3 presenta un raffronto delle posizioni delle diverse macrostrategie in quegli studi che hanno esaminato il punto di vista dell'apprendente. Nonostante si tratti di una tabella piuttosto densa, grazie all'uso dei colori è possibile far notare come alcune categorie occupino le medesime posizioni anche in contesti molto distanti tra loro.

Tabella 3 Riassunto dei risultati degli studi sulla percezione che gli studenti hanno dell'importanza delle MotS

	You 2004	Deniz 2010	Ruesch et al. 2012	Alshehri, Etherington 2017	Yeo 2017	Wong, Wong 2017	Safdari 2018	Shousha 2018	Cucinotta in corso di stampa
Comportamento DOCENTE	6	1	2	4	2	2	1	1	1
Creare CLIMA	1	3	5	3	3	1	3	4	1
Riconoscere IMPEGNO		5	8	5	1	3	2		2
Promuovere FIDUCIA	5	6	3	2	4	4	4	2	2
CONSEGNE appropriate		2	1	7	6	6	5	5	
Attività INTERESSANTI		4	4		5	5	8	6	6
Promuovere AUTONOMIA		7	7	6	8	7	9	7	
Orientare agli OBIETTIVI		8	10	8	7	9	6	7	4
Familiarizzare coi VALORI L2	3	10	6	9	9	10	7	10	3
Coesione del GRUPPO	7	9	9	10	10	8	10		5

Nel dettaglio, richiama l'attenzione la posizione delle macrostrategie inerenti il comportamento del docente, la creazione di un clima positivo all'interno della classe, il riconoscimento dell'impegno profuso dall'apprendente e il lavoro di promozione della fiducia in sé dello studente; queste, con poche eccezioni, si trovano sempre nella metà alta delle classifiche. Tali risultati sono simili (e a loro volta confrontabili) con quelli ottenuti negli studi che raccoglievano l'opinione dei docenti (Lamb 2017, 309; Cucinotta 2018, 455). Allo stesso modo, altre macrostrategie occupano quasi sempre le ultime posizioni; è il caso di quelle inerenti la proposta di lavori di gruppo, l'attenzione ai valori inerenti la lingua appresa (di tipo culturale, integrativo, strumentale ecc.), l'orientamento agli obiettivi e la promozione dell'autonomia dell'apprendente.

6 Conclusioni, limiti e proposte

Il confronto tra i risultati dei diversi studi sulle MotS permette di ricavare alcune indicazioni operative che possono contribuire alla realizzazione di un sillabo motivazionale per i futuri docenti di lingue.

Se, come dice Dörnyei (2001, 32), qualunque cosa il docente faccia in classe, questa avrà un'influenza motivazionale sugli studenti, allora l'educazione alla consapevolezza di questo strumento didattico dovrebbe costituire una delle basi dei programmi di formazione glottodidattica e non essere affidata solo alla sensibilità e alla buona volontà dell'individuo.

Per operare scelte didattiche adeguate, oltre alle nozioni teoriche sarebbe utile equipaggiare i futuri docenti con un bagaglio di strategie (validate da prove) con cui possano agire sulla motivazione dei propri apprendenti; per questo la ricerca sulle MotS deve continuare ad ampliarsi, includendo un maggior numero di studi che riguardino lingue diverse dall'inglese (Ueno 2005) e che indaghino nuovi e diversi contesti di apprendimento/insegnamento, come ad esempio quelli che coinvolgono bambini e preadolescenti, i corsi rivolti agli adulti, la differenza tra studio dell'inglese e quello di altre lingue, i corsi L2, sia per adulti sia per figli di immigrati ecc.

Come già indicato poco sopra, le metodologie utilizzate per ottenere dei *cluster* di MotS sono molto varie (dalla determinazione a priori all'analisi fattoriale); pertanto, sebbene questi risultati mostrino tendenze comuni, è comunque importante operare un confronto – quando possibile – anche tra le singole MotS all'interno dei diversi *cluster*, tenendo conto del contesto. Come evidenziato da Lamb (2017, 310), quello che un docente iraniano intende con «act naturally in front of students» potrebbe differire (e anche molto) dall'idea che potrebbe farsene un docente cinese o statunitense.

Pertanto, per riuscire a delineare le basi di una proposta formativa sulla motivazione rivolta ai futuri docenti di lingue, la ricerca sulle MotS dovrà porre maggiore attenzione agli aspetti peculiari di ciascun contesto di apprendimento, opponendosi alla tendenza emersa negli studi più recenti di applicare le medesime strategie in Paesi e contesti anche molto diversi tra loro e puntare invece alla localizzazione della ricerca, andando ad individuare anche strategie motivazionali tipiche del nuovo ambito di studio e arricchendo il catalogo delle MotS.

Bibliografia

- Al-Mahrooqi, R.; Abrar-ul-Hassan, S.; Asante, C.C. (2012). «Analyzing the Use of Motivational Strategies by EFL Teachers in Oman». *Malaysian Journal of ELT Research*, 8(1), 36-76.
- Al-Mahrooqi, R.; Denman, C.J.; Al-Hasani, F. (2017). «A Student Perspective on the Use of Motivational Strategies by Their English Language Literature Instructors in an Omani University». *Language and Culture*, 9, 85-103. <https://doi.org/10.17223/24109266/9/11>.
- Alrabai, F. (2011). «Motivational Instruction in Practice. Do EFL Instructors at King Khalid University Motivate Their Students to Learn English as a Foreign Language?». *Arab World English Journal*, 2(4), 257-85.
- Alrabai, F.h (2014). «Motivational Practices in English as a Foreign Language Classes in Saudi Arabia. Teachers Beliefs and Learners Perceptions». *Arab World English Journal*, 5(1), 224-46.

- Alrabai, F. (2016). «The Effects of Teachers' In-Class Motivational Intervention on Learners' EFL Achievement». *Applied linguistics*, 37(3), 307-33. <https://doi.org/10.1093/applin/amu021>.
- Alshehri, E.; Etherington, S. (2017). «Motivational Strategies. The Perceptions of EFL Teachers and Students in the Saudi Higher Education Context». *International Journal of English Language Education*, 5(2), 46-82. <https://doi.org/10.5296/ijeLe.v5i2.11727>.
- Amenu Terfa, M. (2018). «Assessing the Use of Motivational Strategies in English Language Instruction. The Case of Lafto Secondary School Grade Nine Students in Focus». *International Journal of Scientific and Research Publications (IJSRP)*, 8(5), 27-37. <https://doi.org/10.29322/ijrsrp.8.5.2018.p7707>.
- Astuti, S.P. (2013). «Teachers' and Students' Perceptions of Motivational Teaching Strategies in an Indonesian High School Context». *The Association for the Teaching of English as a Foreign Language in Indonesia (TEFLIN) Journal*, 24(1), 14-31.
- Astuti, S.P. (2016). «Exploring Motivational Strategies of Successful Teachers». *The Association for the Teaching of English as a Foreign Language in Indonesia (TEFLIN) Journal*, 27(1), 1-22. <https://doi.org/10.15639/teflinjournal.v27i1/1-22>.
- Au, S.Y. (1988). «A Critical Appraisal of Gardner's Social-Psychological Theory of Second-Language (L2) Learning». *Language learning*, 38(1), 75-99. <https://doi.org/10.1111/j.1467-1770.1988.tb00402.x>.
- Cucinotta, G. (2018). «Teachers' Perception of Motivational Strategies in the Language Classroom: An Empirical Study on Italian FL and L2 Teachers». *ELLE*, 7(3), 447-72. <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2018/03/006>.
- Cucinotta, G. (in corso di stampa). «Motivare a motivare: strategie motivazionali per gli alunni di lingua straniera nella secondaria di primo grado». Caruana, S.; Chircop, K.; Gauci, P.; Pace, M. (a cura di), *Politiche e pratiche per l'educazione linguistica, il multilinguismo e la comunicazione interculturale*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari.
- Bell, T.R. (2005). «Behaviors and Attitudes of Effective Foreign Language Teachers. Results of a Questionnaire Study». *Foreign Language Annals*, 38(2), 259-70. <https://doi.org/10.1111/j.1944-9720.2005.tb02490.x>.
- Bernaus, M.; Gardner, R.C. (2008). «Teacher Motivation Strategies, Student Perceptions, Student Motivation, and English Achievement». *The Modern Language Journal*, 92(3), 387-401. <https://doi.org/10.1111/j.1540-4781.2008.00753.x>.
- Bernaus, M.; Wilson, A.; Gardner, R.C. (2009). «Teachers' Motivation, Classroom Strategy Use, Students' Motivation and Second Language Achievement». *Porta Linguarum*, 12, 25-36.
- Boo, Z.; Dörnyei, Z.; Ryan, S. (2015). «L2 Motivation Research 2005-2014. Understanding a Publication Surge and a Changing Landscape». *System*, 55, 147-57. <https://doi.org/10.1016/j.system.2015.10.006>.
- Brophy, J. (1987). «Synthesis of Research on Strategies for Motivating Students to Learn». *Educational Leadership*, 45(2), 40-8.
- Brown, H.D. (2001). *Teaching by Principles. An Interactive Approach to Language Pedagogy*. 2nd ed. White Plains (NY): Longman.
- Cacho, R.; Frondoso, L. (2018). «Exploring the Motivational Strategies in Second Language Teaching». *Dil Eğitimi ve Araştırmaları Dergisi* (Rivista di formazione linguistica e Ricerca), 4(3), 229-43.

- Cheng, H.-F.; Dörnyei, Z. (2007). «The Use of Motivational Strategies in Language Instruction. The Case of EFL Teaching in Taiwan». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 1(1), 153-74. <https://doi.org/10.2167/ilt048.0>.
- Crookes, G.; Schmidt, R.W. (1991). «Motivation. Reopening the Research Agenda». *Language Learning*, 41(4), 469-512. <https://doi.org/10.1111/j.1467-1770.1991.tb00690.x>.
- Deniz, S. (2010). «Student Teachers' Evaluation of the Motivational Strategies Used in Foreign Language Teaching». *Social Behavior and Personality*, 38(9), 1269-86. <https://doi.org/10.2224/sbp.2010.38.9.1269>.
- Dörnyei, Z. (1994). «Motivation and Motivating in the Foreign Language Classroom». *The Modern Language Journal*, 78(3), 273-84. <https://doi.org/10.2307/330107>.
- Dörnyei, Z. (1996). «Ten Commandments for Motivating Language Learners». Paper presented at the 30th TESOL convention (Chicago, 26-30 March 1996).
- Dörnyei, Z. (1998). «Motivation in Second and Foreign Language Learning». *Language Teaching*, 31(3), 117-35. <https://doi.org/10.1017/s026144480001315x>.
- Dörnyei, Z. (2001). *Motivational Strategies in the Language Classroom*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Dörnyei, Z. (2007). *Research Methods in Applied Linguistics: Quantitative, Qualitative and Mixed Methodologies*. Oxford: Oxford University Press
- Dörnyei, Z. (2018). «Motivating Students and Teachers». Liantas, John I. (ed.), *The TESOL Encyclopedia of English Language Teaching*, vol. 7. Alexandria (VA): TESOL, 4293-9.
- Dörnyei, Z.; Csizér, K. (1998). «Ten Commandments for Motivating Language Learners. Results of an Empirical Study». *Language Teaching Research*, 2, 203-29. <https://doi.org/10.1191/136216898668159830>.
- Dörnyei, Z.; Ryan, S. (2015). *The Psychology of the Language Learner Revisited*. New York: Routledge.
- Dörnyei, Z.; Ushioda, E. (2011). *Teaching and Researching. Motivation*. 2nd ed. London: Routledge.
- Gardner, R.C. (2010). *Motivation and Second Language Acquisition. The Socio-Educational Model*. New York: Peter Lang.
- Gardner R.C.; Tremblay, P.F. (1994a). «On Motivation, Research Agendas, and Theoretical Frameworks». *The Modern Language Journal*, 78(3), 359-68. <https://doi.org/10.2307/330113>.
- Gardner, R.C.; Tremblay, P.F. (1994b). «On Motivation, Measurement and Conceptual Considerations». *The Modern Language Journal*, 78(4), 524-7. <https://doi.org/10.1111/j.1540-4781.1994.tb02073.x>.
- Ghadiri V.N.; Vahdani S.R. (2015). «Analyzing the Use of Motivational Strategies among Iranian In-Service EFL Teachers». *Journal of Education and Management Studies*, 5(1), 80-4.
- Glas, K. (2016). «Opening Up 'Spaces for Manoeuvre'. English Teacher Perspectives on Learner Motivation». *Research Papers in Education*, 31(4), 442-61. <https://doi.org/10.1080/02671522.2015.1049287>.
- Guilloteaux, M.-J. (2013). «Motivational Strategies for the Language Classroom. Perceptions of Korean Secondary School English Teachers». *System*, 41(1), 3-14. <https://doi.org/10.1016/j.system.2012.12.002>.
- Guilloteaux, M.-J.; Dörnyei, Z. (2008). «Motivating Language Learners. A Classroom-Oriented Investigation of the Effects of Motivational Strategies

- on Student Motivation». *TESOL Quarterly*, 42(1), 55-77. <https://doi.org/10.1002/j.1545-7249.2008.tb00207.x>.
- Hadfield, J.; Dörnyei, Z. (2013). *Motivating Learning*. Harlow: Longman.
- Hapsari, W. (2013). «Teachers' Perceived Characteristics and Preferences of Motivational Strategies in the Language Classroom». *The Association for the Teaching of English as a Foreign Language in Indonesia (TEFLIN) Journal*, 24(2), 113-34.
- Heinz, M.S.; Kobylnski, C. (2017). «Korean University Students' Perceptions of Teacher Motivational Strategies». *International Journal of Learning, Teaching and Educational Research*, 16(9), 29-41. <https://doi.org/10.26803/ijlter.16.9.3>.
- Kakar, S.K.; Pathan, Z.H. (2017). «Exploring the Motivational Strategies Practiced by Pakistani EFL Teachers to Motivate Students in Learning English Language». *International Journal of English Linguistics*, 7(2), 117-23. <https://doi.org/10.5539/ijel.v7n2p117>.
- Karimi, M.N.; Hosseini Z., S.S. (2018). «Teachers' Use of Motivational Strategies. Effects of a Motivation-Oriented Professional Development Course». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 13(2), 194-204. <https://doi.org/10.1080/17501229.2017.1422255>.
- Keller, J.M. (1983). «Motivational Design of Instruction». Reigelruth, C.M. (ed.), *Instructional Design Theories and Models. An Overview of Their Current Status*. Hillsdale (NJ): Lawrence Erlbaum, 383-434.
- Kikuchi, K. (2009). «Listening to Our Learners' Voices. What Demotivates Japanese High School Students?». *Language Teaching Research*, 13(4), 453-71. <https://doi.org/10.1177/1362168809341520>.
- Kobylnski, C.; Heinz, M. (2018). «A Qualitative Analysis of Korean Students' Awareness of Motivational Macro Strategies». *Journal of Education and Development*, 2(3), 1-7. <https://doi.org/10.20849/jed.v2i3.469>.
- Lamb, M. (2017). «The Motivational Dimension of Language Teaching». *Language Teaching*, 50(3), 301-46. <https://doi.org/10.1017/S0261444817000088>.
- Lamb, M.; Wedell, M. (2015). «Cultural Contrasts and Commonalities in Inspiring Language Teaching». *Language Teaching Research*, 19(2), 207-24. <https://doi.org/10.1177%2F1362168814541716>.
- Lee, T.S.O.; Gardner, D.; Lau, K. (2019). «The Effects of L2 Motivational Strategies. Within and beyond the L2 Classroom». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 13, 1-15. <https://doi.org/10.1080/17501229.2019.1620240>.
- Lee, T.S.O.; Lin, S.Y. (2015). «A Preliminary Study of the Use of L2 Motivational Strategies in a Business English Course». *Asian EFL Journal Quarterly*, 17(3), 38-58.
- Li, Q. (2015). «An Intervention Study on the Effectiveness of Motivational Strategy Training in Chinese EFL Context». *Asian EFL Journal Quarterly*, 17(3), 131-52.
- Lu, Y. (2018). «Investigation of Learning Motivation and Motivating Strategies in Less Commonly Taught European Languages Teaching Context in China». *Latvijas Universitāte Raksti. Izglītības vadība* (Articoli scientifici dell'Università della Lettonia. Gestione della didattica), 817, 72-82. <https://doi.org/10.22364/ped.luraksti.817.07>.
- Madrid, D. (2002). «The Power of the FL Teacher's Motivational Strategies». *Cauce*, 25, 369-422.

- Maeng, U.; Lee, S.-M. (2015). «EFL Teachers' Behaviour of Using Motivational Strategies. The Case of Teaching in the Korean Context». *Teaching and Teacher Education*, 46, 25-36. <https://doi.org/10.1016/j.tate.2014.10.010>.
- Manning, C.; Henneberry, S.; Kobayashi, A. (2012). «Comparing Student and Teacher Perceptions of Motivational Teaching Strategies». *Shimane Kenritsu Daigaku Sōgō Seisaku Ronsō* 島根県立大学総合政策論叢 (Rivista di studi politici dell'Università di Shimane), 23, 75-86.
- Moskovsky, C. et al. (2013). «The Effects of Teachers' Motivational Strategies on Learners' Motivation. A Controlled Investigation of Second Language Acquisition». *Language Learning*, 63(1), 34-62. <https://doi.org/10.1111/j.1467-9922.2012.00717.x>.
- Muslimin, A.I. (2018). «Lecturers' Motivational Strategy in ESP Classroom». *EduLangue*, 1(2), 10-23. <https://doi.org/10.20414/edulangue.v1i2.285>.
- Narikawa, T.; Okazaki, H. (2011). «Effective Motivational Strategies for English Classes in Japan. Based on Questionnaires to Teachers and Students». *Toyama Daigaku Ningen Hattatsu Kagaku-bu Kiyō* 富山大学人間発達科学部紀要 (Raccolta di saggi della facoltà di sviluppo umano dell'Università di Toyama), 6(1), 157-70.
- Oxford, R.L.; Shearin, J. (1994). «Language Learning Motivation. Expanding the Theoretical Framework». *The Modern Language Journal*, 78(1), 12-28. <https://doi.org/10.1111/j.1540-4781.1994.tb02011.x>.
- Papi, M.; Abdollahzadeh, E. (2012). «Teacher Motivational Practice, Student Motivation, and Possible L2 Selves. An Examination in the Iranian EFL Context». *Language Learning*, 62(2), 571-94. <https://doi.org/10.1111/j.1467-9922.2011.00632.x>.
- Ruesch, A.; Bown, J.; Dewey, D.P. (2012). «Student and Teacher Perceptions of Motivational Strategies in the Foreign Language Classroom». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 6(1), 15-27. <https://doi.org/10.1080/17501229.2011.562510>.
- Safdari, S. (2018). «Iranian EFL Learners' Perception of the Importance and Frequency of Teachers' Motivational Strategies». *Eurasian Journal of Applied Linguistics*, 4(1), 17-25. <https://doi.org/10.32601/ejal.460625>.
- Saleem, M.A.; Ghani, M. (2019). «The Role of Motivational Teaching Strategies Used by English Language Teachers in Urdu Medium Secondary Schools in Pakistan». *International Journal of English Linguistics*, 9(2), 343-52. <https://doi.org/10.5539/ijel.v9n2p343>.
- Shousha, A.I. (2018). «Motivational Strategies and Student Motivation in an EFL Saudi Context». *International Journal of English Language Education*, 6(1), 20-44. <https://doi.org/10.5296/ijele.v6i1.12535>.
- Skehan, P. (1991). «Individual Differences in Second Language Learning». *Studies in Second Language Acquisition*, 13(2), 275-98.
- Solak, E.; Bayar, A. (2014). «The Factors Influencing the Motivational Strategy. Use of Non-Native English Teachers». *International Journal of Education and Research*, 2(2), 1-12.
- Soraya, I.; Setiawan, S. (2017). «The Implementation of Teacher's Motivational Strategies in EFL Classrooms». *The Asian Conference on Language Learning 2017 = Atti del convegno* (Kobe, 11-14 maggio 2017). Nagoya: The International Academic Forum (IAFOR), 257-61.

- Sucuoğlu, E. (2017). «Analysis of Motivational Strategies Used by English Language Teachers Teaching at Secondary Schools». *Procedia Computer Science*, 120, 189-95. <https://doi.org/10.1016/j.procs.2017.11.228>.
- Sugita, M. (2007). «Chūgakkō eigo jugyō ni okeru dōkitsuke hōryaku: kyōshi no shiten kara 中学校英語授業における動機づけ方略: 教員の視点から (Strategie motivazionali per le lezioni di inglese nelle scuole medie: dal punto di vista del docente)». Takeuchi, O. et al. (a cura di), *Eigo jugyō jissengaku no tenkai 英語授業実践学の展開* (Sviluppo degli studi pratici dei corsi di lingua inglese). Tokyo: Sanseido, 256-66.
- Sugita, M.; Takeuchi, O. (2010). «What Can Teachers Do to Motivate Their Students? A Classroom Research on Motivational Strategy Use in the Japanese EFL Context». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 4(1), 21-35. <https://doi.org/10.1080/17501220802450470>.
- Sugita McEown, M.; Takeuchi, O. (2014). «Motivational Strategies in EFL Classrooms. How Do Teachers Impact Students' Motivation?». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 8(1), 20-38. <https://doi.org/10.1080/17501229.2012.741133>.
- Tavakoli, M.; Yaghoubinejad, H.; Zarrinabadi, N. (2018). «Using Motivational Strategies in L2 Classrooms. Does Culture Have a Role?». *Current Psychology*, 37(3), 477-87. <https://doi.org/10.1007/s12144-016-9523-2>.
- Ueno, J. (2005). «An Analysis of Learner Motivation of Less Commonly Taught Languages». *Journal of the National Council of Less Commonly Taught Languages*, 2, 45-72.
- Uştuk, Ö. (2018). «Turkish EFL Instructors' Perceived Importance of Motivational Strategies. A Descriptive Study». *Journal of Foreign Language Education and Technology*, 3(1), 215-33.
- Vibulphol, J. (2016). «Students' Motivation and Learning and Teachers' Motivational Strategies in English Classrooms in Thailand». *English Language Teaching*, 9(4), 64-75. <https://doi.org/10.5539/eLTL.v9n4p64>.
- Waddington, J. (2017). «Teacher Understanding and Implementation of Motivational Strategies in ELT». *ELT Journal*, 72(2), 162-74. <https://doi.org/10.1093/eLTL/ccx044>.
- Wang, L.; Vibulphol, J. (2015). «Motivational Strategies for English Classrooms in Thailand. Perspectives of English Teachers». *OJED. Online Journal of Education*, 10(1), 429-43.
- Wang, Y. (2010). «A Survey of the Foreign Language Learning Motivation among Polytechnic Students in China». *Journal of Language Teaching and Research*, 1(5), 605-13. <https://doi.org/10.4304/jltr.1.5.605-613>.
- Wong, R.M.H. (2014). «An Investigation of Strategies for Student Motivation in the Chinese EFL Context». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 8(2), 132-54. <https://doi.org/10.1080/17501229.2013.777449>.
- Wong, R.M.H.; Wong, R. (2017). «Alignment of Motivational Strategies. The Perceptions of Teachers and Students». *Educational Practice and Theory*, 39(2), 57-85. <https://doi.org/10.7459/ept/39.2.05>.
- Yeo, K. (2017). «Perceptions on Motivational Strategies in the Korean EFL Setting. Three Voices of Korean Instructors, Native English Speaking Instructors, and Their Learners». *Hyeondaemunbeob-yeongu 현대문법연구* (Studio di grammatica moderna), 94, 99-133. <https://doi.org/10.14342/smog.2017.94.99>.

- You, C.J.; Dörnyei, Z. (2016). «Language Learning Motivation in China. Results of a Large-Scale Stratified Survey». *Applied Linguistics*, 37(4), 495-516. <https://doi.org/10.1093/applin/amu046>.
- You, Z. (2004). «The Role of Motivational Strategies in English Language Learning. An Investigation into the Relationship between the Student Language Achievement Level at Jilin University and Their Motivational Strategies». *Teaching English in China. CELEA Journal*, 27(3), 70-1.